

AZIONE 1: attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse o potenziamento di quelli già esistenti, volti a migliorare la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle persone.

A1.1 attivazione di nuovi servizi di intrattenimento per bambini (baby parking aziendali ed interaziendali o di quartiere, agri-asilo e/o fattorie sociali in zone rurali, nidi e centri estivi, micro-nidi, ludoteche, doposcuola, ecc..) e servizi di sostegno e assistenza agli anziani (centri diurni e di accoglienza, servizi domiciliari, ecc...);

PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZIO DI PUBBLICO INTERESSE

C.3.2 AZIONE A1.1 – SUB-PROGETTO n° 4

TITOLO : **IL TEMPO...CONDIVISO**

SOGGETTO ATTUATORE (indicare il Partner interessato) :

COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE

C.3.2.a – Descrizione degli Obiettivi:

Il tempo è diventato una risorsa preziosa e strategica, da investire con attenzione, da valorizzare anche attraverso nuove modalità. La Banca del tempo può essere una di queste, sia per le implicazioni culturali che per quelle materiali e organizzative.

La Banca del tempo valorizza infatti lo scambio di tempo tra le persone, sviluppa e promuove nuovi valori. Si tratta di misurarsi non con gli usi del tempo a cui siamo generalmente abituati: il tempo per il lavoro o quello per la riproduzione sociale (tempo per la cura e la crescita degli individui).

1. valorizzare il bene tempo, a cui è riconosciuto un forte valore al di là del prezzo di mercato;
2. lo scambio del tempo legato alla sfera del lavoro di cura;
3. valorizzare ciò che viene fatto per l'organizzazione della vita quotidiana e la crescita delle persone;
4. fare incontrare la domanda e l'offerta di tempo tra soggetti alla pari;
5. offrire ai cittadini investimenti e attività legate alla sfera del piacere e della qualità della vita senza vincoli di obbligatorietà;
6. realizzare una rete di solidarietà e auto aiuto tra le persone;
7. costruire relazioni sociali più umane tra gli individui facendoli uscire da una condizione di isolamento e solitudine;
8. sviluppare il senso di appartenenza al territorio e alla realtà sociale nella quale si vive.

C.3.2.b - Risorse umane utilizzate: organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare (*n° unità e professionalità distinguendo le eventuali unità aggiuntive coinvolte, i tempi di lavoro e le tipologie contrattuali*):

RISORSA INTERNA	RISORSA ESTERNA	N° UNITA	QUALIFICA PROFESSIONALE	UNITA AGGIUNTIVE	TEMPO DI LAVORO	TIPOLOGIA CONTRATTO	DI
ASSISTENTE SOCIALE		1	ASSISTENTE SOCIALE			TEMPO INDETERMINATO	
	ANIMATORE	4	ANIMATORE			COLLABORAZIONE IN ESTERNALIZZAZIONE	

C.3.2.c - Risorse finanziarie destinate all'intervento e previsione per macrovoce di spesa (*con ripartizione tra quote di finanziamento regionale (FSE) e cofinanziamento*):

	n°	ore	settimane	ore compl.	Costo orario	Totale
Assistente sociale	1	/	52	150	€ 18,24	€ 2.736,00
Assistenti (volontari)	4		52	400	€ 15,00	€ 6.000,00
<i>Costi aggiuntivi di risorse umane</i>						€ 8.736,00
<i>Costi per materiale di consumo</i>						€ 400,00
TOTALE SUB PROGETTO N° 4						€ 9.136,00

TOTALE COSTO	FONDO REGIONALE	ENTE PROPONENTE SANT'ELPIDIO A MARE
COSTO PER 12 mesi	3.654,40	913,60
COSTO PER 25 mesi	7.308,80	1.827,20

C.3.2.d - Metodologie e strumenti di intervento:

La Banca del tempo segue la metodologia di ricostruire una rete di solidarietà tra persone, offre una soluzione alle necessità derivanti dalle piccole esigenze della vita quotidiana, che il mercato non considera e la cui soddisfazione può essere impossibile o implica enormi difficoltà organizzative. Consente inoltre di ricostruire relazioni tra diverse generazioni, favorendo la trasmissione di esperienze e saperi tra i diversi aderenti alla banca. E' opportuno sottolineare come attraverso la banca del tempo sia possibile creare un clima positivo e sviluppare una sensibilità tra i cittadini in merito al valore sociale del tempo. Tale attività di Banca del Tempo verrà affidata in maniera esternalizzata alla Cooperativa "Città di Zenobia".

C.3.2.e - Descrizione delle attività *(evidenziare il valore aggiunto del servizio in termini di maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro degli utenti)*:

La Banca del tempo fa riferimento a finalità ed azioni in un certo senso già presenti nell'esperienza sociale quotidiana: pagare le nostre bollette insieme a quelle di altri; offrire un trasporto in auto ad un'altra persona che ne è priva; andare a prendere al nido il proprio bambino insieme a quello dei vicini; annaffiare le piante agli amici in vacanza; aiutare a preparare una cena; sistemare un orlo ad un abito, e altro ancora. Nonostante ciò, dare visibilità, legittimità, senso positivo e organizzazione a queste e altre attività non è semplice né alla portata di qualsiasi contesto. I bisogni e i piaceri depositati nella Banca del tempo appartengono alla sfera delle relazioni di buon vicinato. Sono cioè azioni semplici di solidarietà tra individui che abitano nello stesso palazzo, nella stessa strada o piazza, nello stesso quartiere, i cui figli frequentano lo stesso asilo o la stessa scuola. Il tipo di prestazione oggetto degli scambi permette alla banca del tempo di essere una associazione libera da vincoli morali, etici o anche solo affettivi. Ad esempio non è ammessa la tradizionale assistenza e cura alle persone, cioè agli anziani, ai tossicodipendenti, ai portatori di handicap. Non c'è obbligo di volontariato attivo, prevale una forma di collaborazione tra individui.

C.3.2.f - Tempi di attuazione:

25 MESI

C.3.2.g - Previsione delle possibili modalità di prosecuzione del servizio/progetto, al fine di garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata del Progetto *(nel caso di progetti del tipo A1.1 e A1.2 e A2.1 la destinazione d'uso di beni immobili e mobili, che sono stati oggetto del finanziamento, dovrà essere garantita senza sostanziali modificazioni rispetto agli obiettivi progettuali per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del progetto, salvo diversa determinazione -riduzione a 3 anni- su opzione dello Stato membro, ai sensi dell'art.57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)*:

È concretamente ipotizzabile che terminato il periodo di finanziamento da parte della Regione Marche, il servizio continuerà a svolgersi grazie ad un impegno congiunto tra istituzioni pubbliche, famiglie.

C.3.2.h - Modalità di pubblicizzazione dell'intervento:

L'intervento proposto rappresenta un esperimento pilota che verrà proposto all'intero dell'implementazione dei servizi ai cittadini ai fini di una maggiore conciliazione vita/lavoro.

A tal proposito l'ente proponente (Comune di Sant'Elpidio a Mare) a seguito dell'ottenimento dei finanziamenti, produrrà materiale divulgativo/pubblicitario in formato cartaceo e digitale da distribuire a tutte le famiglie della città al fine di divulgare il nuovo servizio e le finalità dell'intero progetto integrato, perseguendo così l'obiettivo della creazione di un nuovo modello sociale di famiglia "sostenibile". Inoltre al termine della fase di attuazione del progetto integrato, l'ente proponente raccoglierà tutti i risultati ottenuti con la messa in essere dei diversi servizi, nonché le problematiche emerse e quindi le criticità da migliorare e le strutture da potenziare. Tali risultanze saranno rese note mediante l'organizzazione di un convegno sul progetto integrato "I Tempi della città" in associazione con tutti gli attori coinvolti nello stesso.